

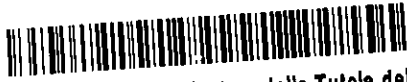


ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

029097

L. 2 LUG. 2015

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0017554 del 06/07/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

EDISON S.p.A.
Foro Buonaparte, 31 - 20121 MILANO
CTE di Marghera Azotati - Via Ramo dell'Azoto, 4
Porto Marghera - 30175 VENEZIA
asec@pec.edison.it

Copia

ARPA Veneto
Servizio Osservatorio Grandi rischi e IPPC
Via Lissa, 6 - 30174 Mestre (VE)
dapve@pec.arpav.it
Via Matteotti, 27 - 35137 PADOVA
protocollo@pec.arpav.it

RIFERIMENTO: Decreto Autorizzativo DSA-DEC-2009-973 del 3 agosto 2009 con avviso pubblicato in G.U. n. 201 del 31/08/2009. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica EDISON S.p.A. di Marghera Azotati (VE).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata il 14/04/2015, redatta da ARPA Veneto.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per la centrale termoelettrica della società EDISON S.p.A. sita in Porto Marghera (VE).

PEC DVA

Da: AIA PEC <aia@pec.minambiente.it>
Inviato: venerdì 3 luglio 2015 16:05
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: EDISON-MARGHERA-AZOTATI - RELAZIONE VISITA IN LOCO 14/04/15 EX ART-29 DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362132[/iride] [prot]2015/29097[/prot]
Allegati: daticert.xml; EDISON-MARGHERA-AZOTATI - RELAZIONE VISITA IN LOCO 14/04/15 EX ART-29 DE... (1,91 MB)

Da: Per conto di: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: venerdì 3 luglio 2015 08:20
A: aia@pec.minambiente.it; asee@pec.edison.it; dapve@pec.arpav.it; protocollo@pec.arpav.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: EDISON-MARGHERA-AZOTATI - RELAZIONE VISITA IN LOCO 14/04/15 EX ART-29 DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362132[/iride] [prot]2015/29097[/prot]

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/07/2015 alle ore 08:20:24 (+0200) il messaggio "EDISON-MARGHERA-AZOTATI - RELAZIONE VISITA IN LOCO 14/04/15 EX ART-29 DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362132[/iride] [prot]2015/29097[/prot]" è stato inviato da "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" indirizzato a:
dapve@pec.arpav.it
protocollo@pec.arpav.it
asee@pec.edison.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1264719709.88232083.1435904424688vliaspec05@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-07-03 at 08:20:24 (+0200) the message "EDISON-MARGHERA-AZOTATI - RELAZIONE VISITA IN LOCO 14/04/15 EX ART-29 DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362132[/iride] [prot]2015/29097[/prot]" was sent by "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" and addressed to:
dapve@pec.arpav.it
protocollo@pec.arpav.it
asee@pec.edison.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **EDISON-MARGHERA-AZOTATI - RELAZIONE VISITA IN LOCO 14/04/15 EX ART-29 DECIES COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 - FIRMA PINI [iride]362132[/iride] [prot]2015/29097[/prot]**.

Message ID: 1264719709.88232083.1435904424688vliaspec05@legalmail.it



ATTIVITÀ ISPETTIVA
AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E S.M.I. – ART. 29 DECIES COMMA 5
Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere

STABILIMENTO
EDISON S.P.A. MARGHERA AZOTATI
- PORTO MARGHERA (VE) -

Attività IPPC: cod. 1.1

Autorizzazione DSA-DEC-2009-0000973 del 3/08/2009

DVA-2014-0038764 del 24/11/2014

Giugno 2015

Sommario

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO.....	4
2.1 Breve descrizione dello stabilimento e del sito.....	4
2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale	4
3. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	5
3.1 Gestione delle risorse	5
3.1.1 Materie prime e ausiliarie	6
3.1.2 Risorse idriche ed energetiche	7
3.2 Aria	7
3.3 Acqua	9
3.6 Rifiuti	10
3.7 Relazione di riferimento	10
3.8 Emissioni sonore	11
4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	11
4.1 Criticità e difformità individuate durante l'Ispezione Ambientale	11
4.2 Criticità e difformità individuate durante la precedente verifica ispettiva	12
5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	12
Allegati.....	13

PREMESSA

Con nota n. 014945 del 02/04/2015 di ISPRA è stata avviata la procedura di ispezione ambientale c/o Edison SpA Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati di Venezia, ai sensi dell'art. 29 – decies del D.Lgs. 152/2006.

Il gruppo ispettivo (G.I.) è stato composto dai seguenti funzionari tecnici dipendenti dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto:

Carlo Ferrari	ARPAV - SOGRI
Lorenzo Penzo	ARPAV - Dipartimento di Venezia
Monica Goffo	ARPAV - Dipartimento di Venezia
Florindo Favaretto	ARPAV - Dipartimento di Venezia.

Per la Società sono stati presenti:

Stefano Vavassori	Responsabile Centrale Termoelettrica
Massimiliano Cicalese	RSGI Responsabile Sistema Gestione Integrata
Francesco Ferracin	GETI – Ass. Tecnico AIA
Mauro Dozio	Responsabile Sicurezza Ambiente – Ref. IPPC
Silvio Bisognin	Responsabile Gestione Termoelettrica e Gestore

Il Gruppo Ispettivo ha compiuto l'ispezione ambientale integrata richiesta con una visita in loco avvenuta il giorno 14/04/2015 come da verbali allegati (*cf. allegati 1-3*).

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE

Le attività ispettive sono state condotte con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni del diritto comunitario e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA):
realizzazione degli interventi prescritti;
rispetto degli standard ambientali;
rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
compilazione dei registri;
verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- acquisire le informazioni che compaiono in questa relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, le attività sono state condotte tenendo conto in particolare dei seguenti dettami normativi:

- Raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., "Norme in materia ambientale".

cf

L'ispezione ambientale si è sviluppata secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità dell'ispezione ambientale;
- B. verifiche di tipo documentale – amministrativo – gestionale;
- C. valutazione della corrispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'Allegato Tecnico all'AIA;
- D. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA.

Il gruppo ispettivo ha raccolto elementi informativi preliminari relativi all'attuazione delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale DSA-DEC-2009-0000973 del 3/08/2009 ed agli esiti dell'autocontrollo dell'azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA. A tale scopo l'azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 Breve descrizione dello stabilimento e del sito

Ragione sociale:	EDISON spa – Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati
Sede legale:	Foro Buonaparte, 31, 20121 (MI)
Sede operativa:	Via Ramo dell'Azoto, 4 - 30175 Venezia Marghera (VE)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC:	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW
Gestore:	Silvio Bisognin, Foro Buonaparte, 31 Milano
Rappresentante legale:	Bruno Lescoeur, Foro Buonaparte, 31 Milano
Referente IPPC:	Mauro Dozio: Indirizzo Foro Buonaparte, 31 Milano
Sistema di gestione ambientale:	ISO14001 (in scadenza 11/06/2015) – EMAS (in scadenza 7/06/2015)

L'impianto non è classificato a rischio d'incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. n. 334/99 e s.m.i.

La potenza elettrica lorda totale della Centrale è pari a circa 239 MWe per una potenza termica in ingresso di circa 470 MWt.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

L'assetto impiantistico dell'azienda al momento dell'ispezione non ha subito modifiche sostanziali rispetto a quanto stabilito dai decreti autorizzativi vigenti ed è risultato conforme per quanto è stato accertato nell'ambito dei sopralluoghi condotti.

2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM, ad ISPRA e ad ARPAV in data 09/02/2015 con nota prot. n. ASEE/Get1 – MD/PU-290, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario** in merito alla "Tc".

Con nota prot. n. ASEE/Get1-SB-PU-938 del 22/04/2015 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2014, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

3.1 Gestione delle risorse

Negli ultimi anni la Centrale Termoelettrica ha avuto un funzionamento discontinuo con numerose accensioni e spegnimenti e durate di funzionamento spesso limitate ad una giornata. Nel grafico seguente si riportano le ore anno di funzionamento dal 2010 al 2014 così come riportate nei report annuali e relative alla somma di ogni gruppo.

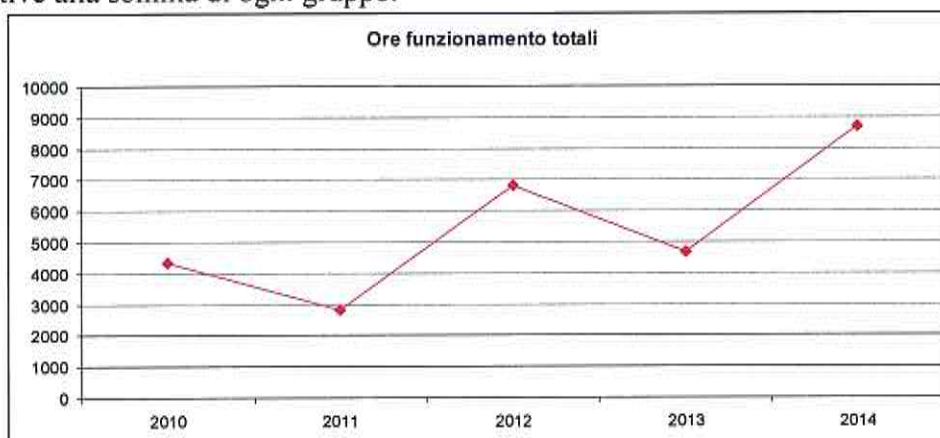


Figura 1: Ore funzionamento

Si denota che nell'ultimo anno vi è stato un aumento delle ore di funzionamento.

Nel grafico seguente si riporta l'andamento dell'energia totale prodotta.

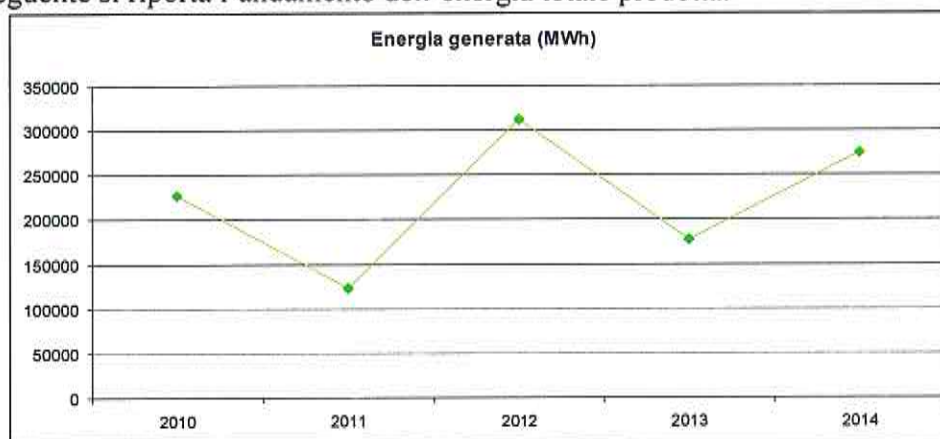


Figura 2: energia totale prodotta

Nel grafico seguente si riporta l'andamento del rapporto tra energia prodotta ed ore totali di funzionamento.

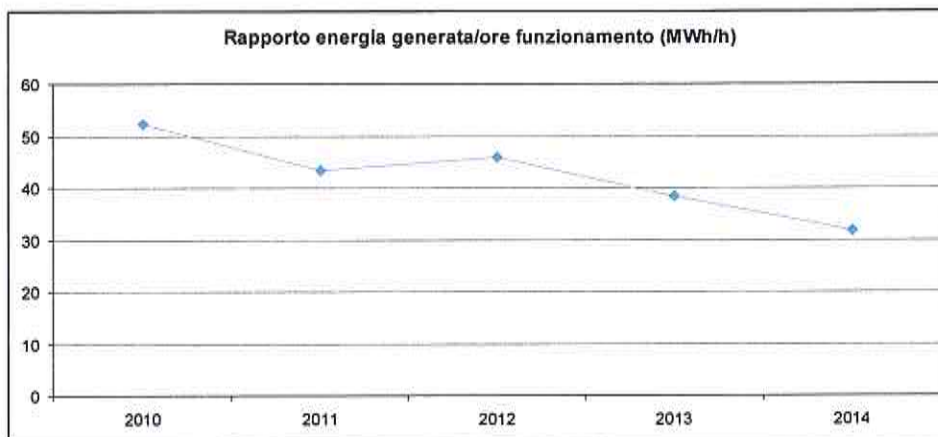


Figura 3: rapporto energia generata/ore di funzionamento

Si evidenzia che nonostante le ore di funzionamento sono andate aumentando, la potenza media ha subito una generale diminuzione dovuta alla richiesta produttiva (c.d. “regolazione secondaria”) che comporta il funzionamento a carico parziale continuamente variabile.

3.1.1 Materie prime e ausiliarie

Nel grafico seguente si riporta l’andamento dei consumi specifici di metano rispetto all’energia prodotta, il cui trend risulta pressoché costante.

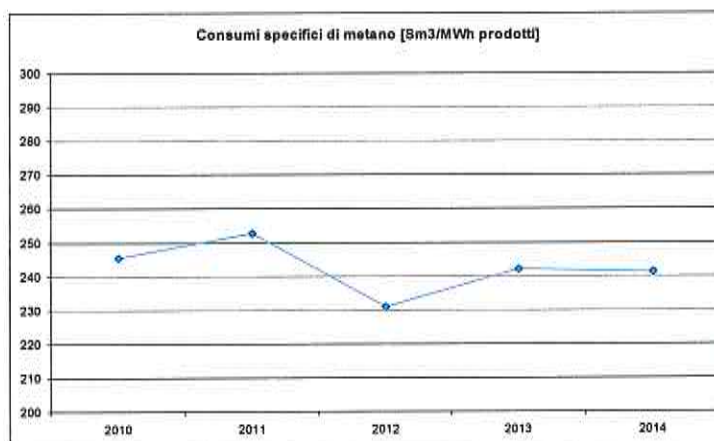


Figura 4: consumi specifici di metano

Nel grafico seguente si riporta l’andamento degli autoconsumi rispetto all’energia prodotta, il cui trend risulta pressoché costante.

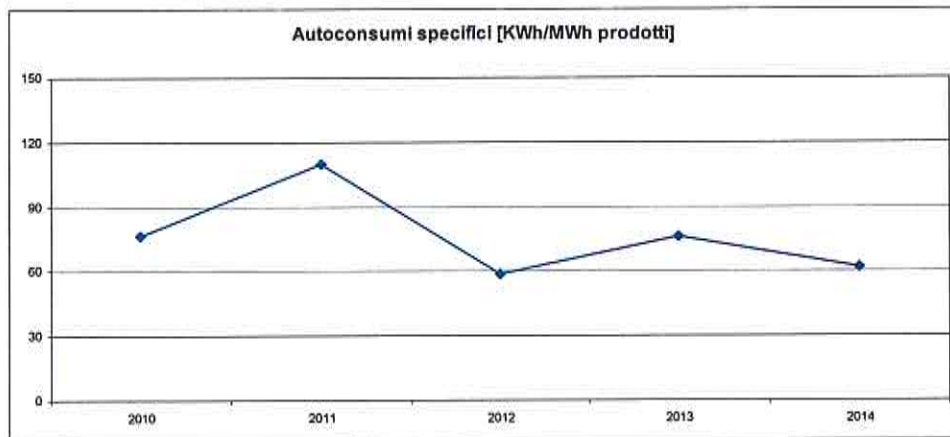


Figura 5: autoconsumi specifici

3.1.2 Risorse idriche ed energetiche

Nel grafico seguente si riporta l'andamento dei consumi specifici di acqua rispetto all'energia prodotta, il cui trend risulta mediamente in diminuzione a seguito dell'ottimizzazione dei cicli di raffreddamento che attualmente, contrariamente a quanto avveniva in passato, prevedono il funzionamento solo quando gli impianti sono effettivamente in marcia.

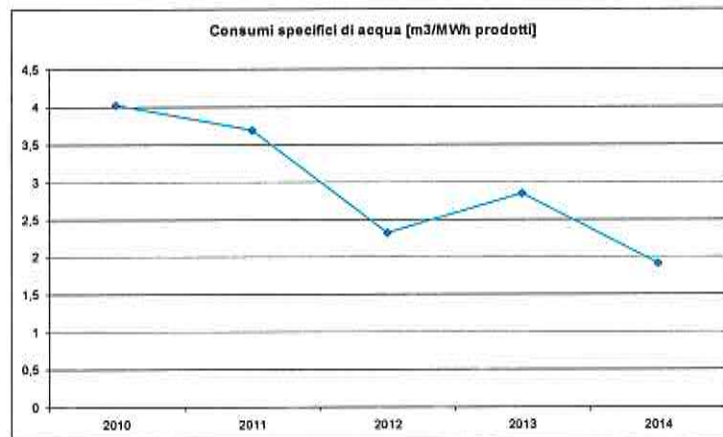


Figura 6: consumi specifici di acqua

3.2 Aria

Nel grafico seguente si riportano le emissioni specifiche in atmosfera (kg inquinante/MWh totali prodotti nell'anno di riferimento) per gli inquinanti più rappresentativi, NOx e CO. L'andamento risulta pressoché costate per gli NOx ed in flessione per il CO.

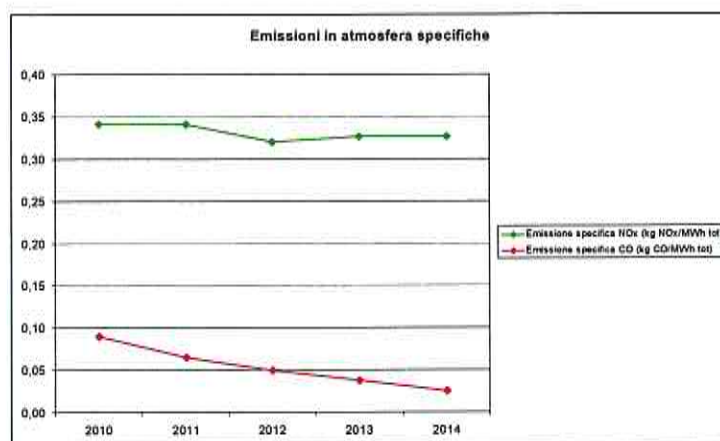


Figura 7: emissioni specifiche in atmosfera NOx e CO

Nel corso della visita in loco eseguita il 14/04/2015 è stato effettuato un sopralluogo presso la sala controllo dove si è provveduto a visionare lo stato di funzionamento dello SME, appurando che era in corso il controllo in continuo dei parametri CO e NOx dei gruppi TG3 e TG4 che risultavano in marcia. I gruppi a vapore TVB e TVC non risultavano in marcia (cfr. Allegato 2 – Foto 19) e pertanto erano attivi i camini di by pass 1 e 2.

I livelli emissivi dei parametri CO e NOx risultavano al di sotto dei limiti previsti (cfr. Allegato 2 – Foto 17-18). Nel DCS sono presenti le precedenti sigle TG1 e TG2 sostituite attualmente con TG3 e TG4). Per il parametro CO del gruppo TG3 (TG1 sulla foto) era in corso il “ciclo reference” dell’analizzatore MIR 9000 CLD e pertanto il rispettivo valore risultava privo di reale significato.

A titolo conoscitivo è stata acquisita l’estrazione dei valori delle medie orarie dei parametri NOx e CO di ogni giorno dell’anno 2014 (cfr. Allegato 2 – file “01-TG3_DAY2014.xls”). Anche per tale anno si evidenzia che i valori di NOx risultano prossimi al valore limite di emissione, così come evidenziato nelle relazioni finali di ispezione degli anni precedenti.

È stato acquistato il Manuale dello SME, rev. 5 del 07/05/2012.

Per quanto concerne i transitori, l’azienda si è dotata di un Piano di monitoraggio specifico nel quale vengono indicati i valori di concentrazione medi orari e le quantità di CO e NOx, la portata dei fumi, i tempi di durata dei transitori ed i relativi consumi di combustibile. A campione è stato acquisito e visionato il piano di monitoraggio dei transitori del gruppo TG3 anno 2014 (vedi allegato 2 “02-TRANSITORI_TG3_2014.xls”), per il quale si conferma la presenza delle informazioni succitate.

Sono stati acquisiti a campione i rapporti di prova delle analisi annuali dei parametri aldeide formica, COT, PTS e SO₂, relativi ai campionamenti eseguiti in data 11-12/02/2014 (vedi allegato 2 “formaldeide COT SO₂ TG3 feb 14” e “PM10 PM2,5 polveri tot febb 14.pdf”). I campionamenti e le analisi sono stati eseguiti dalla ditta Laser Lab srl di Chieti dotata di certificazione ISO 9001 come richiesto in AIA ed accreditata da ACCREDIA con n. 0142 con data di scadenza 04/05/2017. Le metodiche indicate per i parametri SO₂, aldeide formica e PTS risultano essere coerenti con quelle stabilite in AIA.

Si rileva inoltre che la Metodica determinazione COT UNI 12619:2002 non risulta aggiornata alla norma attualmente vigente UNI 12619:2013. La ditta Laser Lab risulta comunque accreditata anche per tale norma.

Per quanto concerne i controlli periodici sullo SME, è stato visionato il report del test di verifica annuale (AST) del gruppo TG3, camino C1 (by-pass) e C1A, eseguiti in febbraio 2014. Le prove sono state condotte dal laboratorio Laser Lab srl ed hanno dato esito positivo per tutti i parametri monitorati (CO e NOx).

Come desumibile dal report annuale, nell'anno 2014 sono avvenuti:

1. Alcuni casi di indisponibilità dei dati dello SME, in particolare:

- per il TG3: 4 casi per un totale di 16 ore di indisponibilità, di cui 3 casi con più di 3 valori medi orari non validi
- per il TG4: 1 caso per un totale di 9 ore di indisponibilità.

Per l'anno 2014 si sono quindi registrati 4 casi in cui più di 3 valori medi orari non sono risultati validi, pertanto tali 4 casi hanno determinato l'invalidità della misura del giorno (*rif. D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii Allegati alla Parte V – Allegato II – Par. II Sezione 8 – 5.*).

In tali situazioni il Gestore ha provveduto a ricostruire i dati degli inquinanti non monitorati dallo SME.

2. Un caso di applicazione dell'intervallo di confidenza avvenuto per il gruppo TG4 il giorno 27/09/2014 per il parametro CO. Il valore misurato è stato pari a 32 mg/Nm³ con un intervallo di confidenza di 2,737 mg/Nm³ e quindi è risultato al di sotto del limite di emissione in atmosfera (*rif. D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii Allegati alla Parte V – Allegato II – Par. II Sezione 8 – 4. e 5.*).

Durante il sopralluogo del 14/04/2015 il Gestore ha comunicato che, a seguito dell'entrata in vigore della norma UNI EN 14181:2015, per quanto concerne la validità dell'intervallo di taratura ha intenzione di ricorrere al calcolo dei valori percentuali soglia non su base settimanale bensì in base alle ultime 168 ore operative, in quanto gli impianti non hanno un funzionamento in continuo (*cf. allegato 2 "14-PROPOSTA MODIFICA MAN. SME"*).

3.3 Acqua

La centrale utilizza, per la produzione, acqua da acquedotto industriale, fornita dalla rete SPM s.c.a.r.l., derivazione del Naviglio Brenta, e acqua demineralizzata per il ciclo vapore vettoriata, via condotta, dalla centrale Edison Marghera-Levante che dispone di impianto di demineralizzazione.

L'acqua di acquedotto industriale è utilizzata per il circuito chiuso di raffreddamento a torre sia dei due intercooler asserviti alle due turbogas sia dei condensatori asserviti alle due caldaie a recupero di vapore. L'azienda è autorizzata anche per il prelievo di acqua da laguna anche, se di fatto, da alcuni anni non viene utilizzato e come evidenziato ancora dai dati del report annuale 2014.

Per quanto concerne gli scarichi idrici, l'azienda è autorizzata a confluire le acque di raffreddamento e di seconda pioggia al Canale Industriale Ovest (punto di prelievo SM1) e quindi al rispetto dei limiti di cui al D. M. 30/07/1999, e le acque di processo e di prima pioggia a depuratore pubblico (punto di prelievo PM85) e quindi al rispetto delle disposizioni di cui al Gestore del servizio idrico. Ha inoltre la possibilità di confluire anche le acque di processo al Canale Industriale Ovest, previa verifica dell'omologa. L'azienda ha dichiarato di non aver fatto ricorso nel 2014 a tale possibilità.

Si fa presente che parte delle acque di seconda pioggia vengono utilizzate all'interno del circuito di raffreddamento. Di fatto quindi gli scarichi risultano in genere limitati ai casi di eventi piovosi rilevanti.

Per quanto concerne i punti di scarico SP1, SP2 e SP3 ed il punto finale SM1, dai rapporti di prova controllati a campione in sede di sopralluogo (*cf. allegato 2 "SPGEN14.pdf", "SP1-SP3 nov 2014.pdf", "CAMP.SPNOV14.pdf", "CAMP.SPLUG14.pdf"*) non sono emersi superamenti tabellari.

Si tratta di campionamenti eseguiti in concomitanza di eventi meteorici significativi per i parametri stabiliti nel PMC dell'AIA.

Per quanto concerne il punto di scarico PM85, in sede di sopralluogo sono stati acquisiti i rapporti di prova e i relativi verbali di campionamento (cfr. *allegato 2 "RDPPM85_GIUGNO14.pdf", "RDPPM85_MARZO14.pdf", "RDPPM85DII14.pdf", "RDPPM85OTT14.pdf", "VERBALI CAMPIONAMENTO PM85.pdf"*) da cui si rileva il rispetto dei limiti imposti dal gestore della rete fognaria. Come previsto dal PMC, i controlli vengono eseguiti con frequenza trimestrale.

Dal sopralluogo condotto in azienda si è rilevato che i pozzetti utilizzati per i campionamenti non sono dotati di un congruo salto di fondo rispetto alla tubazione di ingresso, atto a consentire il campionamento delle acque in uscita e ad evitare il ristagno delle acque sul fondo. Per tale motivo, si raccomanda, laddove tecnicamente possibile, di inserire dei pozzetti di campionamento che garantiscano le caratteristiche succitate, tipo Unichim Manuale 92.

3.6 Rifiuti

In sede di sopralluogo è stata acquisita documentazione inerente alcune operazioni di C/S e smaltimento di particolari tipologie di rifiuti. In particolare, l'acquisizione ha riguardato (*cfr. allegato 2 file "07-ALLEGATO RIFIUTI"*):

- a. Con riferimento al CER 191308: Formulare d'identificazione rifiuto rispettivamente n. PPY407324/13 del 07/01/2015 – PPY407326/13 del 07/01/2015 – PPY407326/13 del 08/01/2015 – PPY407327/13 del 08/01/2015 – PPY407328/13 del 09/01/2015 – PPY407329/13 del 09/01/2015 e pagine relative del registro di C/S.
- b. Con riferimento al CER 150203: Formulare d'identificazione rifiuto rispettivamente n. PPY407415/13-PPY407416/13-PPY407410/13 del 13/04/2015 e pagine relative del registro di C/S.
- c. Con riferimento al CER 200304: Formulario d'identificazione rifiuto n. PPY407372/13 del 25/02/2015 e pagine relative del registro di C/S.
- d. Copia rinnovo iscrizione SISTRI (n. 108) e contributo annuale 2014.

Esaminando la documentazione acquisita, non sono emerse violazioni nella gestione dei rifiuti prodotti.

Per il deposito temporaneo il Gestore adotta il criterio temporale.

Sono presenti nell'area di centrale una serie di piezometri per il campionamento delle acque sotterranee che vengono emunte e inviate a smaltimento. I relativi quantitativi rappresentano la quota parte maggiore dei rifiuti che escono dall'azienda.

3.7 Relazione di riferimento

Il Gestore ha provveduto in data 01/04/2015 ad inviare al MATMM la "Valutazione preliminare ai fini dell'Assoggettamento a Relazione di Riferimento" (*cfr. Allegato 2 "13REL.RIF"*). In tale relazione il Gestore dichiara che sono presenti sostanze pericolose con quantitativi al di sopra delle soglie di cui alla tabella Allegato 1 del D. M. 272/2014. La presenza di specifici presidi e controlli per la tutela della qualità del suolo e delle acque sotterranee permettono al Gestore di dichiarare l'insussistenza dell'obbligo di presentazione all'Autorità Competente della Relazione di Riferimento in quanto risulta trascurabile la possibilità di contaminazione.

3.8 Emissioni sonore

La relazione tecnica presa in esame, redatta in attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo incluso nel procedimento AIA, riporta i risultati dei rilievi fonometrici svolti al confine dell'area di pertinenza della ditta Edison Azotati fra il 24 e il 25 giugno 2013 ed acquisita agli atti durante il sopralluogo del 14/04/2015.

Le prescrizioni relative all'inquinamento acustico stabilite dall'AIA prevedono, fra le altre, l'esecuzione di misure di livelli sonori nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione e ad una potenza minima erogata in rete dell'80%.

Per una serie di motivi esposti nel documento, tuttavia, il tecnico relatore dichiara l'impossibilità di eseguire misure nelle condizioni di funzionamento previste dalle prescrizioni AIA, rimandando ad una futura campagna di misura da svolgersi con i due gruppi funzionanti. Si ricorda, comunque, che il PMC stabilisce che le campagne di misura siano ripetute ogni due anni.

Per quanto riguarda la presente campagna di monitoraggio, le condizioni di funzionamento degli impianti durante il periodo di misura erano le seguenti:

- TG4 fuori servizio dal 7 maggio 2003 a causa di un guasto;
- i gruppi a vapore TVB e TVC non in funzione in quanto il programma di produzione non è stato sufficientemente prolungato;
- funzionamento a pieno regime del TG3, inteso come 80% del carico nominale, si è verificato per 25 minuti in periodo diurno e 1 ora in periodo notturno.

Nelle condizioni di funzionamento sopra riportate i livelli sonori rilevati nei punti A, B, C e D sono risultati inferiori ai limiti di inquinamento acustico pertinenti alla classe VI. Tuttavia, osservando il risultato dei rilievi svolti nel punto C ($L_{eq,TR}=63$ dB(A), $L_{90}=62.5$ dB(A)), non può essere esclusa a priori la possibilità che in condizioni di funzionamento dei due gruppi a massimo regime per periodi prolungati il livello sonoro superi il limite di emissione diurno e notturno (pari a 65 dB(A)).

Si rileva che il punto B non si trova in prossimità del confine della ditta (Figura 3 - Zonizzazione acustica e ricettori), ma ad una distanza di circa 100 m da questo. Pertanto è ragionevole ritenere che all'interno dell'area occupata dalla ditta di trasporti confinante con Edison Azotati, i livelli sonori siano superiori a quelli rilevati nel punto B (si tratta del confine a ridosso della TG3). Si raccomanda quindi alla ditta di rivedere il posizionamento del punto B o, qualora ciò non fosse possibile, di fornire comunque una valutazione dei livelli sonori in prossimità del confine, utilizzando opportune procedure di calcolo dei livelli sonori a partire dai valori misurati nel punto B.

4. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

4.1 Criticità e difformità individuate durante l'Ispezione Ambientale

Dai controlli eseguiti non sono state rilevate criticità e/o difformità tali da identificarsi come inottemperanze all'AIA. Vengono proposte nel paragrafo successivo alcune proposte di adeguamento tipiche di un miglioramento continuo della gestione ambientale dell'azienda.

Come già comunicato nelle relazioni delle precedenti ispezioni, le concentrazioni di ossidi di azoto con l'assetto tecnico autorizzato rimangono prossime al limite emissivo.

4.2 Criticità e difformità individuate durante la precedente verifica ispettiva

Durante la precedente ispezione ambientale integrata, anno 2014, non erano state individuate né criticità né difformità.

5. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Sulla base dei riscontri e dei relativi rilievi evidenziati nei paragrafi precedenti, il Gruppo Ispettivo ritiene di proporre all'Autorità Competente che impartisca all'azienda le seguenti proposte di adeguamento.

Acqua

1. Si raccomanda, laddove tecnicamente possibile, di inserire dei pozzetti di campionamento tipo Unichim Manuale 92.

Rumore

2. Rispetto alla relazione "Monitoraggio clima acustico" di giugno 2013, si raccomanda di rivedere, per la prossima valutazione di impatto acustico, il posizionamento del punto B o, qualora ciò non fosse possibile, di fornire comunque una valutazione dei livelli sonori in prossimità del confine, utilizzando opportune procedure di calcolo dei livelli sonori a partire dai valori misurati nel punto B.

Letto, sottoscritto e approvato

Venezia 10/06/2015

Gruppo Ispettivo

Referente Ispezione Ambientale

Carlo Ferrari

Contribuito specialistico in materia di matrice aria

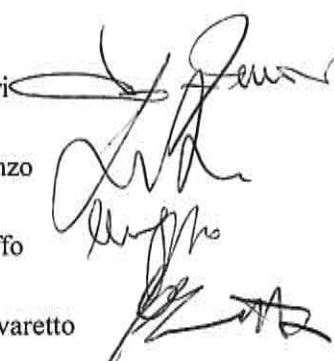
Lorenzo Penzo

Contribuito specialistico in materia di matrice acqua

Monica Goffo

Contribuito specialistico in materia di matrice rifiuti

Florindo Favaretto



Allegati

1. Verbale di apertura ispezione
2. Verbale di sopralluogo del 14/04/2015
3. Verbale di chiusura ispezione
4. Esame documentazione "Monitoraggio clima acustico"



